LODI

Tariffe agevolate e servizi

Costituzione di una Consulta delle associazioni familiari. Introduzione del "quoziente" familiare per agevolare l'accesso alle tariffe pubbliche. E predisposizione di una "family card", per sconti su servizi che tengono conto del carico familiare. Sono queste alcune delle proposte presentate dalla Provincia di Lodi, che ha lanciato un "pacchetto" d'idee per mettere al centro del sistema sociale il soggetto famiglia. «La volontà è quella puntare sulla famiglia, intesa come cellula fondamentale della nostra società – ha spiegato il presidente della Provincia di Lodi, Pietro Foroni – a cominciare dall'istituzione di una Consulta familiare". Alla presentazione del progetto, ieri mattina a palazzo San Cristoforo, è intervenuto anche l'assessore provinciale alle politiche sociali, Mariano Peviani, il quale ha annunciato l'iniziativa come uno dei passaggi più importanti dall'avvio del mandato.



«Soprattutto vogliamo sostenere – ha spiegato – quel processo di confronto con istituzioni e associazioni, per individuare azioni operative a favore della famiglia». Nel merito di questi percorsi si è quindi soffermato Francesco Belletti, presidente del Forum nazionale delle associazioni familiari. «La Consulta è uno spazio di co-progettazione – ha spiegato – che deve coinvolgere le varie associazioni in rappresentanza delle famiglie. È importante l'aggiustamento dei criteri Isee per stabilire le tariffe dei servizi in base ai carichi familiari ed anche l'impegno di sostenere tutti quei progetti che puntano sulla conciliazione tra impegni di casa e lavoro. Si tratta di percorsi possibili che devono fare tesoro della ricchezza dell'associazionismo familiare».

Giacinto Bosoni

